BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. F. Longaretti

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Upupa - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXVI - Aprile 2021 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio, 126/A - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Impaginazione: Massimiliano Magli & Mavi Magli & Emiliano Ravanelli - Consulenza fotografica Federico Sbardolini - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 17 del 10/10/2019 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 5 Aprile 2021

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. F. Longaretti

I RITRATTI DELLA BIBLIOTECA DI ISEO

Chi era Lodovico Nulli?

Iseo, 20 Febbraio 1891 – Iseo, 18 Marzo 1962)

« […] Credevo di poter passare le feste natalizie tutti insieme a cataclisma finito. Ho sbagliato il pronostico, io però spero di averlo sbagliato non di molto. Speriamo di trovarci uniti per Pasqua. Tu mi parli di pazienza: io qui ho tutta quella che non ho mai sprecato a casa; vedi che avevo ragione io di non sprecarne? Io ora l'ho tutta qui, ed ora la posso usare. […] »
(Estratto dalla Lettera di Lodovico Nulli ad Agape, scritta il 22 Dicembre 1944 dal lager di Bolzano)
Lodovico Nulli nasce ad Iseo nel 1891, figlio di Giuseppe e Maria Archetti. La famiglia d'origine, secolare dinastia iseana di imprenditori affermati nel

❑ alla III di copertina

CARTOLINA



Camminando sull'acqua (Torbiere - © Federico Sbardolini)

Piazza Garibaldi si è colorata di lilla

Iniziativa per sensibilizzare sui disturbi alimentari

di Roberto Parolari



Lo scorso 15 marzo in tutta Italia è stata celebrata la "Giornata nazionale del fiocchetto lilla", un'iniziativa nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei disturbi del comportamento alimentare.
L'Amministrazione comunale di Iseo ha voluto aderire alla campagna di sensibilizzazione colorando di lilla durante la sera del 15 marzo Piazza Garibaldi. ««Coloriamoci di lilla" – è il messaggio della campagna rilanciato sulla pagina facebook del Comune - affinché le problematiche legate ai disturbi dell'alimentazio-

❑ alla II di copertina

Scorcio di vita conosciuta: il fare non è condurre

di Umberto Ussoli



(SECONDA PARTE)

Lucio (nome di fantasia), voleva ad ogni costo farsi grande, si sentiva il capo. Acquisì tre punti. Uno subito lo vendette. Remedio, l'improvvido, lo acquisì (mai farsi prendere dalla smania del fare, prima ponderare il da farsi). Un altro, a non comprenderne il motivo, lo chiuse (forse per non intralciarsi dal sé stesso); il terzo fu la disfatta. Questo lo cedette al conoscente Mesto (nome di fantasia), il quale voleva entrare in quell'attività credendo di averne le qualità sufficienti: l'esperienza al lavoro c'era, ma una cosa è il fare, altro è condurre la situazione. E forse lui credeva che Lucio, il venditore, suo conoscente ma (che si dimostrò) non amico, gli desse aiuto o almeno consigli, anche se il sistema compravendita, suggerito e scelto dal venditore, avrebbe dovuto fargli rizzare le orecchie e

❑ alla II di copertina

LA VIGNETTA DI ©TUBAL



La Commedia è sempre la stessa



SANDRINI SERRANDE srl Via Vanzolino, snc Piancogno (BS) - Tel 0364.368908 - Fax 0364.360724 - info@sandriniserrande.it - www.sandriniserrande.it



DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
Il posto giusto per cercare e trovare autentiche emozioni
ci trovate: Via Passo Gavia, SNC
25038 Rovato (BS)
Tel. 030.7730508

¬ dalla pag. 1

Piazza Garibaldi si è colorata...

ne, come anoressia e bulimia, trovino in tutti noi la fermezza nel contrastarle».
I disturbi dell'alimentazione e della nutrizione costituiscono un problema diffuso, le cui patologie più frequenti, come anoressia e bulimia nervosa, sono fenomeni che, se non identificati precocemente e non trattati adeguatamente, possono trasformarsi in condizioni permanenti, provocando gravi danni per l'organismo.
I disordini alimentari sono più comuni nei giovani, sia donne che uomini, ma non risparmiano anche altre fasce d'età.
A partire dagli anni '90 è stato documentato un continuo aumento dei casi di persone affette da disturbi alimentari come anoressia e bulimia, tanto da farli diventare una vera "epidemia sociale".
Un'accelerazione figlia della globalizzazione di modelli e stereotipi sociali, favorita dai nuovi mezzi di comunicazione digitale, dalle trasformazioni culturali delle abitudini familiari e sociali del mangiare e della convivialità.
Ad aggravare il fenomeno in questi ultimi mesi è stato anche il perdurare della situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19. ■

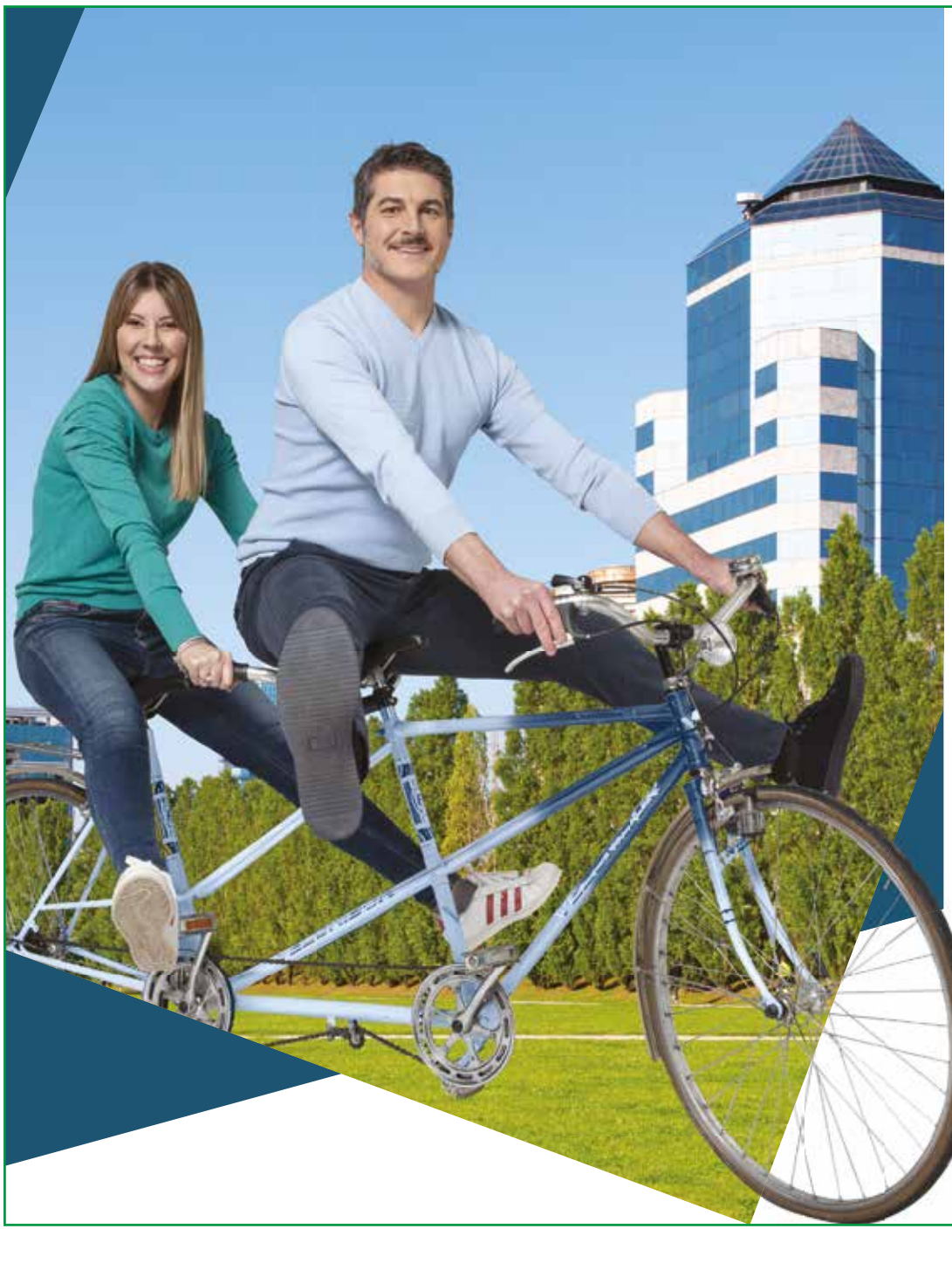


ISEO: Piazza Garibaldi illuminata di lilla

¬ dalla pag. 1 ...

Scorcio di vita conosciuta...

l'attenzione. L' "affaire" fu fatto come voleva Lucio: non fifty –fifty, metà e meta: a Mesto il 90 %, il restante 10 % a Lucio. Il conoscente in quanto non aveva a disposizione il sufficiente della lira (quello era ancora il tempo) per acquisire si fece prestare il quinquibus da una sua parente, e di questo Lucio ne era a conoscenza. Cosicché per Lucio con le lire ricevute qui, e quelle avute da Remedio, il bifolco, i suoi conti, anche se v'era stata una chiusura inattiva tornavano alquanto rispetto al totale acquisto iniziale.
Chi pensa a sé fa per tre, a lui interessava il rientrare dalla spesa fatta, il come non interessava, come verrà palese.
Mesto cercava un inizio per vivere un tempo nuovo, e forse aveva letto: «non impossessarsi del progetto della propria vita significa fare della propria esistenza un accidente.» Ma (forse) scommise e si sopravvalutò, oppure sperava appoggio almeno a parole che non ebbe..
Il tempo passava. Remedio frattanto si rese conto dell'errore commesso e sparse seme che voleva rimediare, e quando giusto lo richiesero, fu pronto a cedere l'acquisito, cosicché con minimissimo storno si tolse dalle ambasce. Ma perché vuoi recedere? gli dissero.
Son passati due anni e da informazioni avute, si sta maturando una nuova situazione, e quando avverrà, perché da avvisaglie avverrà, mi devo trovare pronto alla nuova e diversa partita, rispose Remedio. Trascorsero forse tre quattro mesi e un giorno trovò la persona che lo aspettava cercandolo.
"Ecco, si disse tra sé, il presentimento si sta avverando".
Questo richiedeva la presenza di Remedio sul luogo ad essere pronto al nuovo che stava per cominciare. "Ah, sì, certo, lui ha previsto l'andazzo che si stava avverando!" dissero. Difatti il tutto si stava avverando come poi puntualmente avvenne.
Frattempo, l'incerto Mesto, si arrabattava a proseguire da solo l'attività, ma non era adatto al condurre, specie al contatto con persone sempre nuove: al fare giungeva, ma in barca puoi remare ma con direzione, e lui dovette ritirarsi a riva. E Lucio non fece nulla per aiutarlo almeno nel suggerire come contrastare le situazioni contingenti come in ogni caso di responsabilità.
Chi all'inizio aveva ceduto le attività a Lucio soleva dire che lui le aveva cedute quando erano fiorenti, se poi il nuovo entrato non era in grado del contrasto, lui, ovviamente era ormai esterno.
Il conoscente Mesto (nomen omen, mai così appropriato), povero cristo, per la sua inadeguatezza era negli impicci con la concorrenza sul lavoro, come in ogni piccolo paese avviene: l'invidia, forse l'odio"ma perché sei venuto tu che avrei voluto acquisirla io, con modico prezzo, adesso ti arrangi" (non voci vaghe, ascoltate). Inoltre il conoscente si rendeva conto che ritornare il prestito alla parente gli sarebbe stato difficoltoso.
Andava lui da Remedio a raccontare gli avvenimenti, lamentando che Lucio l'aveva lasciato in ambascia senza il benché minimo aiuto o parere. Ma Remedio non poteva far altro che ascoltarne le lamentele, rincuorarlo forse, ma interferire negli affari altrui le sembrava inadeguato e impossibile. Il malcapitato conoscente non aveva inteso che Lucio era, col suo invaghimento di sé ben lontano dal sé che appariva: sempre ben vestito, nella vita aveva altro da esprimere oltre l'esteriorità dell'abito indossato.
Alla fine il conoscente fu costretto a lasciare l'attività e tornare dipendente per raggranellare il poco o tanto che ancora doveva alla sua parente.
Remedio non era nelle possibilità di nulla e, quando anni dopo per puro caso lo rivide, notò tristezza.
L'opinione su Lucio fu che, quando un suo parente soleva insinuare l'inadeguatezza nella propria famiglia, seppure non avesse testimonianze al riguardo, l'inadeguato alle difficoltà della vita reale fu palesato. L'abito esteriore sempre in spolvero, il malinteso invaghimento di sé, abbandonò l'essere un capo, e lasciò l'altro al suo destino. (2, continua) ■



Ti offriamo un passaggio senza pensieri.

Porta in filiale il tuo ultimo estratto conto e PASSA A BTL!
RISPARMI ALMENO IL 50%
...e pensiamo a tutto noi!

Passa a BTL.
Mettiamo ogni giorno passione, competenza e innovazione al servizio del tuo territorio.

BTL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

Persone come voi.

Per maggiori informazioni fissa un appuntamento al N. Verde o sul sito:

Numero Verde 800 95 21 11

www.bancadelterritoriolombardo.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca www.bancadelterritoriolombardo.it alla sezione Trasparenza. La proposta è riservata a nuovi clienti consumatori ed è **valida fino al 31 dicembre 2021.**

ELLISSE

BERGAMO
CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA S.R.L.
Via Roma, 28 – 24020 Gorle (BG)
Tel. 035/295718
www.centroradiofisio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

Giornale della LOMBARDIA

ANNO XXVI - Aprile 2021 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 15/2019. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Aprile 2021

BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

Mattarella premia i nuovi “Alfieri della Repubblica”

Tra loro ci sono quattro lombardi

di Roberto Parolari

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito 28 Attestati d’onore di “Alfiere della Repubblica” ai giovani che nel 2020 si sono distinti per il loro impegno, le loro azioni coraggiose e solidali e hanno rappresentato, attraverso la loro testimonianza, il futuro e la speranza in un anno che rimarrà nella storia per i tragici eventi legati alla pandemia. Tra loro ci sono anche quattro giovani lombardi: due ragazze bergamasche, Silvia Artuso di Albino e Silvia Cavalleri di Pedrengo, un ragazzo di Milano, Davide Paladini, e un bre-

❑ a pag 11

CREMONA

Dossena Alceo: un grande artista “falsario”

La storia dello scultore cremonese

di Fabio Maffei

Alceo Dossena ha rappresentato una delle figure più enigmatiche e affascinanti del mondo dell’arte, egli infatti creò autentici capolavori che venivano attribuiti dagli studiosi e dai direttori di musei e gallerie di volta in volta a Giovanni e Nino Pisano, a Simone Martini, al Vecchietta, all’Amadeo, a Donatello, a Mino da Fiesole, a Desiderio da Settignano, ad Andrea del Verrocchio, ad Antonio Rossellino e ad altri celebri maestri del passato, tutte opere che mai nessuno sospettò potessero essere realizzate da uno scultore contempo-

❑ a pag 10

LA VIGNETTA DI GHISBERTO ©



Dpcm: Dio preservi codesto ministrare

CARTOLINA



Meravigliosa panoramica di Bergamo Alta

PAVIA

Appalto truccato nel servizio ambulanze

4 arresti per turbativa d’asta e frode nelle pubbliche forniture

di Giannino Penna

Quattro persone sono finite agli arresti domiciliari per i reati di turbativa d’asta e frode nelle pubbliche forniture al termine dell’operazione condotta dai uomini della Guardia di Finanza della Compagnia di Vigevano. Si tratta del Direttore generale e del Responsabile unico del procedimento dell’ASST di Pavia e dei due amministratori di una cooperativa attiva nel settore sanitario. I finanzieri hanno scoperto numerose irregolarità nel bando di gara indetto dall’ASST di Pavia nel 2017 per l’affidamento dei servizi di trasporto in ambulanza svolti da una cooperativa di Pesaro per gli ospedali di Voghera, Vigevano, Mede, Mortara, Casorate Primo, Broni e Stradella.
La cooperativa si era aggiudicata un appalto del valore di circa 2 milioni di euro, ma sin dai primi mesi non ha garantito il servizio richiesto creando numerosi disservizi,

❑ a pag 5



TÜV SÜD ISO 9001 CE QUALICOAT SEASIDE AITAL
Dal 1972 ESTRUSI, MICROESTRUSI e...
Ossidazione | Verniciatura | Lavorazioni Meccaniche

“Il Successo richiede esperienza
Ricordare il passato è fondamentale per costruire il futuro”

Traversa Duecento di Via Lavoro e Industria, 200
Rudiano (Bs)
www.alumec.com info@alumec.com
Tel. 030.7060811



SANDRINI SERRANDE srl Via Vanzolino, snc Piancogno (BS) - Tel 0364.368908 - Fax 0364.360724 - info@sandriniserrande.it - www.sandriniserrande.it

Iseo guarda alla mobilità sostenibile

Installate cinque colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici

di Roberto Parolari

Sul territorio comunale di Iseo sono state installate cinque nuove colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.
Un nuovo passo verso una mobilità sostenibile per l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Ghitti dopo la Pedonalizzazione del lungo lago, l'ampliamento della zona ZTL e l'abbattimento delle barriere architettoniche.
L'installazione delle colonnine è stata completata in collaborazione con EnelX, la società del Gruppo Enel che svolge l'attività di Charging Point Operator (CPO) gestendo una rete di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici diffusa su tutto il territorio nazionale.
Ad Iseo le nuove colonnine di ricarica per i veicoli elettrici sono state posizionate al porto industriale in via Canneto, a Clusane in via Risorgimento, nei pressi del supermercato Italmark in via Roma, nel parcheggio dell'ex Cral in viale Repubblica e nelle adiacenze del supermercato Conad in viale Europa.
Sottolineando l'importanza del progetto sulla sua pagina facebook, l'Amministrazione Ghitti ha spiegato che «l'auspicio è di poterne installare altre coprendo quanto più possibile il territorio comunale». ■



La colonnina in viale Repubblica ex Cral



La colonnina di ricarica presso l'Italmark di via Roma



La colonnina di ricarica al Conad di viale Europa



La colonnina di ricarica in via Risorgimento a Clusane



La colonnina di ricarica nella zona porto



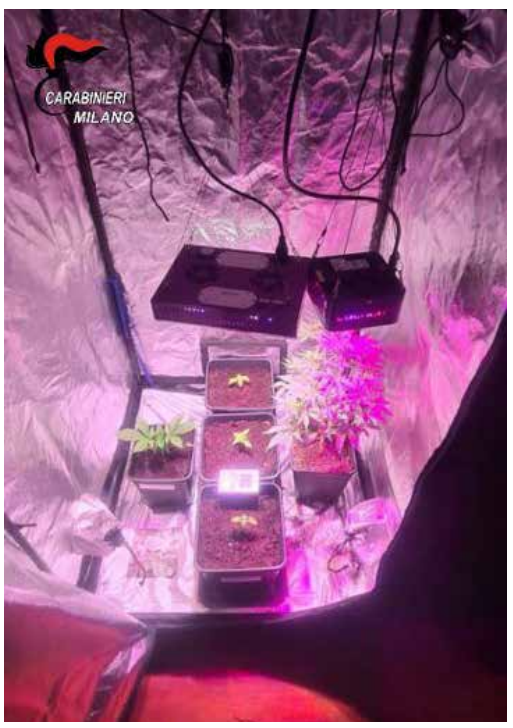
CERRO MAGGIORE

Giovane arrestato per spaccio

Nella sua abitazione i carabinieri sequestrano 17 piante di marijuana

di Aldo Maranesi

Un semplice controllo stradale ha permesso ai carabinieri della stazione di Cerro Maggiore, in provincia di Milano, di scoprire l'attività illecita condotta da un giovane residente in paese.
Il ragazzo è stato fermato dai militari, che stavano svolgendo un servizio sul territorio, la sera del 18 marzo mentre era alla guida del suo scooter. Il 18enne, disoccupato e pregiudicato per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, dopo l'identificazione è stato sottoposto ad una perquisizione personale che ha portato al sequestro di due dosi di marijuana del peso complessivo di circa un grammo.
La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai carabinieri di rinvenire altri 350 grammi circa di marijuana, 17 piantine della medesima sostanza coltivate in tre serre termoventilate, 2 bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e 150 euro in contanti in banconote di vario taglio, verosimilmente il ricavato di attività illecita.
Il materiale e lo stupefacente sono stati posti sotto sequestro e l'arrestato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa del giudizio di convalida.
Il giovane dovrà rispondere dei reati di coltivazione e detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. ■



Le piantine di marijuana sequestrate



La serra con le piantine di marijuana

Al via il concorso fotografico benefico “Vite di Bimbi”

Promosso dal Gruppo Iseo Immagine BFI per l’Associazione La Bussola Magica

di Giannino Penna

Il Gruppo Iseo Immagine BFI (benemerito della fotografia italiana) è uno storico circolo fotografico fondato nel 1982 che, nel tempo, si è fatto notare per la sua capacità di organizzare corsi, eventi e mostre dedicati al territorio, al folclore, agli usi e costumi della popolazione locale e non solo.
Il sodalizio è sempre stato attento anche all’aspetto sociale in termini di argomenti affrontati (molte sono le mostre che negli anni hanno avuto come temi rapporti sociali e comunitari) e a promuovere iniziative di carattere benefico.
Per questo il Gruppo ha deciso si essere testimonial dell’Associazione “I Bambini Dharma ODV” organizzando il concorso fotografico nazionale “Vite di Bimbi” con lo scopo di sensibilizzare i cittadini, far conoscere l’associazione e raccogliere fondi per la ristrutturazione della casa famiglia La Bussola Magica che si trova a Rovato.
Si tratta di una casa in stile liberty che due benefattori iseani hanno generosamente donato all’Associazione e che accoglierà i bambini nella fase precedente al ricovero.
“I Bambini Dharma” è una associazione costituita da volontari che operano negli Ospedali di Brescia dove si prendono cura di bambini fino ai 10 anni, ospedalizzati e rimasti senza genitori perché non riconosciuti alla nascita o rifiutati per indisponibilità economica, perché affetti da gravi patologie oppure allontanati dalle famiglie in seguito a maltrattamenti.
Il concorso fotografico, con raccomandazione FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e patrocinato da “La Rete di Dafne” di Iseo e dai Comuni di Iseo e Rovato, va raccogliendo sostenitori sensibili che partecipano alla raccolta di fondi per “La Bussola Magica”.
La donazione per il progetto “La Bussola Magica” potrà essere versata con un bonifico bancario sull’Iban IT 16 V 03111 11235 000000002429 intestato a “I Bambini Dharma Organizzazione di Volontariato” indicando il mittente a cui verrà inviata la ricevuta fiscale utile ai fini della dichiarazione dei redditi.
Hanno già aderito all’iniziativa benefica il Comune di Rovato, Il Lions club Sebino, l’Associazione Culturale Saviano Fusini di Iseo, la Farmacia Gandossi di Iseo, lo Studio Dentistico Mondini di Ospitaletto, L’Aura Cornici di Ospitaletto e l’Azienda Agricola Raineri di Palazzolo.
Il concorso “Vite di Bimbi” è aperto a tutti i fotografi professionisti e fotoamatori.
Le foto ammesse, premiate e segnalate saranno visibili presso lo spazio espositivo al primo piano dell’Arsenale di Iseo e successivamente saranno esposte in una mostra a Rovato.
La scheda di partecipazione ed il regolamento sono scaricabili dal sito www. iseoimmagine.it. ■





Toscolano, sub per restaurare le condotte sublacuali

Intervento da 1,5 milioni di euro realizzato dalla Drafinsub

di Roberto Parolari

Un appalto da 1,5 milioni di euro per un intervento che si svilupperà lungo i prossimi tre mesi, si dovrebbe completare entro maggio, e permetterà di restaurare le condotte sublacuali di Toscolano Maderno.
Questa l’operazione che ha preso il via lo scorso 9 marzo, con l’allestimento del cantiere per riparare i punti in cui dodici mesi fa con l’intervento di ispezione delle condotte sublacuali di collettamento, previsto dal Piano di Manutenzione, ispezione e intervento adottato da Acque Bresciane, si era evidenziata una corrosione.
Un intervento imponente che vede protagonista la Drafinsub, società di Genova specializzata in queste opere, che ha messo in campo due motonavi, una camera iperbarica d’emergenza, un veicolo filoguidato e un impianto di saturazione per operazioni in altofondale, 40 tecnici specializzati e 30 bilici, provenienti anche da Scozia e Olanda, per il trasporto delle attrezzature.
Nel 2020 erano state compiute una serie di ispezioni subacquee sino alla profondità massima di -40 metri, sia sul versante di Toscolano Maderno che di Torri del Benaco, durante le quali i sommozzatori hanno misurato lo spessore delle condotte e monitorato la formazione di bioconcrezioni, aggregati e vaiolature su ognuna delle due condotte. Grazie a un veicolo filoguidato, Remote Operated Vehicle (ROV), l’indagine ha riguardato tutto il collettore, fino alla profondità massima di 250 metri.
Durante l’ispezione erano stati prelevati alcuni dei provini immersi nel dicembre 2018, che hanno mostrato un incipiente deterioramento e formazione di concrezioni di varia natura.
Sono stati, tra l’altro, rilevati batteri ferro ossidanti e acido produttori.
Dalle ispezioni video che hanno interessato le condotte è emerso che a un anno dalla precedente ispezione sono salite a 248 le formazioni di concrezioni di varia natura, con dimensioni rilevanti e con un’estensione di 2.795 metri in totale sul versante di Toscolano Maderno e di 51,5 metri su quello di Torri del Benaco.
Di queste, 244 si concentrano lungo il versante di Toscolano Maderno, mentre solo 4 sono sul versante di Torri del Benaco. Non solo, 246 formazioni si trovano a una profondità compresa tra -146 e -188 metri e circa il 90% delle concrezioni si rilevano in corrispondenza dei cordoni di saldatura dei giunti delle barre di tubo costituenti le condotte.
In sintesi l’ispezione ha mostrato come la superficie delle condotte è sede di un’intensissima attività biologica che porta allo sviluppo di micro e macrofouling.
Le caratteristiche chimico-fisiche dell’acqua di lago, la composizione e la temperatura dei reflui trasportati favoriscono la proliferazione di vari organismi, alcuni dei quali trovano nelle superfici esterne delle condotte un ambiente idoneo alla crescita in ammassi macroscopici.
Tra gli organismi che aderiscono alle superfici delle condotte e le colonizzano sono stati diffusamente rinvenuti batteri responsabili della formazione di concrezioni minerali e, ciò che è più rilevante, di vaiolature che possono, a lungo andare, portare alla perforazione del manufatto.
I tempi di sviluppo delle popolazioni di organismi può aver luogo anche in tempi molto ridotti, come dimostrano le differenze rilevate dal 2018 al 2020.
Questo il quadro che ha portato all’intervento attuale e alla consapevolezza che non è possibile garantire il mantenimento in vita del collettore in totale sicurezza oltre la durata originaria, proprio in considerazione dell’intensità dei fenomeni di micro e macro fouling, come prevedrebbero le norme ISO/TS 12747.
Per l’intervento di restauro Drafinsub ha allestito un pontone modulare montato sul posto composto da 16 moduli galleggianti, lungo 24 metri e largo 20.
La società genovese utilizzerà due motonavi, una di 13,5 metri per il traino e la spinta del pontone e l’altra di 7,30 metri, di supporto, un impianto di saturazione per operazioni in alto fondale certificato RINA per operare fino a 200 metri di profondità a temperature comprese fra -10°C e +50°C, una camera iperbarica di basso fondale per emergenza per pressioni fino a 10 bar, un Remote Operated Vehicle (ROV) veicolo filoguidato per assistenza agli operatori subacquei, due sistemi Launch and Recovery System (LARS) per messa in acqua del basket che porta gli operatori subacquei per le operazioni in basso fondale e del ROV, 4 verricelli da tonneggio per posizionare correttamente il pontone, 10mila metri cubi di miscele di respirazione per le operazioni subacquee in bombole e 3 gruppi elettrogeni collegati agli impianti vitali di bordo per un totale di 1.200 KVA.
Il personale che ruoterà attorno al cantiere per le operazioni è composto da circa 40 tecnici specializzati che si occuperanno di predisporre le attrezzature e condurre le operazioni.
Per la consegna delle attrezzature, in totale 550 tonnellate, sono attesi 30 bilici dall’Olanda, dall’Italia e dalla Scozia.
Con resine epossidiche e clampe, anelli che “abbracciano” i tubi delle condotte e le irrobustiscono nei punti maggiormente intaccati dalle bioconcrezioni, i sub si prenderanno cura delle due condotte sublacuali che da oltre 40 anni corrono parallele sul fondo del lago di Garda, da Toscolano Maderno a Torri del Benaco, in prossimità di Punta San Vigilio.
Tubi in acciaio del diametro di 40 cm e uno spessore di 1,5 cm, che trasportano per 7,396 km i reflui non trattati dalle reti di collettamento della sponda bresciana al depuratore di Peschiera.
Il punto di massima profondità è meno 247 metri e dal 2013 sono stati eseguiti vari interventi di ispezione e riparazione delle condotte, di diversa complessità a seconda della quota d’immersione che si è raggiunta.
Le attuali operazioni puntano a riparare 248 punti evidenziatisi come critici nell’ispezione del 2020.
Naturalmente le riprese dei sub e del ROV consentiranno di individuare anche eventuali modifiche nello stato delle condotte. ■



Le dotazioni Drafinsub

DISSESTO DEL TERRITORIO

Ex Cave bacini contro la carenza idrica

La Regione ne ha individuate 70, ma ci sono criticità

di Roberto Parolari

Far diventare le ex cave presenti sul territorio regionale dei bacini idrici per valorizzare ambiente e agricoltura, prevenire il dissesto idrogeologico e, soprattutto, cercare una soluzione alle sempre più frequenti crisi di carenza idrica. Questo il progetto che Regione Lombardia sta valutando in queste settimane dopo che, con la collaborazione di Anbi Lombardia (l'Associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), ha redatto uno studio per individuare le cave dismesse che potranno essere convertite in bacini di accumulo dell'acqua. Il problema della razionalizzazione dell'acqua è molto importante per la pianura lombarda, che è suddivisa in 12 Comprensori di bonifica che coprono una superficie totale di 1.346.000 ettari di cui 579.000 irrigabili.

L'approvvigionamento idrico viene garantito principalmente dai Consorzi di bonifica che possono contare su corpi idrici superficiali per portare acqua ai diversi distretti irrigui. Le principali fonti di approvvigionamento utilizzate dai Consorzi di bonifica sono costituite dai fiumi regolati Ticino, Adda, Oglio, Chiese e Mincio a cui si affiancano le derivazioni dai fiumi non regolati, in particolare Brembo, Serio, Cherio e Mella.

Negli ultimi anni la Lombardia ha fatto i conti con periodi sempre più frequenti di carenza idrica che hanno comportato una riduzione dell'acqua disponibile, obbligando i Consorzi a ridurre le portate distribuite e provocando danni per l'agricoltura. Lo studio redatto da Anbi e Regione ha individuato 70 cave dismesse in Lombardia che risultano idonee alla riconversione, diventando dei bacini di accumulo per dar una risposta a questa carenza idrica. Di queste ex cave 18 sono considerate prioritarie. La maggior parte si trova nella provincia di Brescia: sono una a Palazzolo sull'Oglio, una a Castrezzato, due a Erbusco, una a Travagliato, una a Mazzano e due a Calcinato. Le altre si trovano in provincia di Bergamo, a Grassobbio, Pontirolo, Cortenuova, Dalmine e Treviglio, e in provincia di Milano, a Cologno Monzese, Ossona, Rho e Turbigo.

«La collaborazione tra Regione e Anbi – ha sottolineato l'assessore Fabio Rolfi – è sempre più stretta. La razionalizzazione della risorsa acqua è uno dei punti chiave dell'agricoltura del futuro. Trovare metodi innovativi ed efficaci di integrazione idrica è infatti fondamentale.

Ora lo studio preliminare c'è. Il prossimo passaggio sarà elaborare un piano operativo con risorse e cronoprogramma».

Un progetto che nasconde comunque alcune criticità: sottolineando, come già fa lo studio redatto da Regione e Anbi, che le cave rappresentano solo una goccia per risolvere il problema della carenza idrica sul nostro territorio, bisogna evidenziare che queste andrebbero certificate prima di essere utilizzate come bacini di accumulo perché chi ci dice che, sul loro fondo, non ci siano materiali tossici e che quindi con quell'acqua che viene stoccata non andremmo ad irrigare con sostanze tossiche i nostri terreni. ■





La cava, in via di conversione, individuata a Castrezzato

PEDRETTI
SERRAMENTI IN PVC
MADE IN ITALY

Super bonus 110%?
Il primo l'abbiamo
liquidato in 30 giorni





Approfitta degli incentivi fiscali e contattaci per un preventivo

PEDRETTI SERRAMENTI

Sede Endine Gaiano, via G. Paglia 43 - 035.826180 | **Showroom** Curno, via Dalmine 10 | www.pedrettiserramenti.it

¬ dalla pag. 1 ...

Appalto truccato nel servizio...

sensibili ritardi e mancate prestazioni sanitarie, confermati dalle segnalazioni di pazienti trasportati e medici in servizio presso i presidi ospedalieri.
Al bando la cooperativa aveva presentato all'ASST di Voghera un'offerta anomala, talmente fuori mercato da impedire la partecipazione delle altre associazioni presenti in provincia che per anni avevano svolto il servizio in convezione.



La sede dellla compagnia di Vigevano

Le Fiamme Gialle hanno accertato che la base d'asta dell'appalto era stata fissata illegalmente ad una soglia inferiore alle tariffe regionali causando l'esclusione automatica degli altri operatori sanitari, che non avrebbero potuto accettare lecitamente un'offerta così svantaggiosa.
La cooperativa indagata, per far fronte ad un ribasso superiore al 25% rispetto alle tariffe regionali, ha indicato costi del lavoro dei propri dipendenti ben inferiori ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale, costringendoli anche a prestare attività come volontari, traendone un vantaggio che ha consentito di presentare l'offerta per aggiudicarsi l'appalto.
I vertici dell'ASST di Pavia (Direttore e Rup), pur consapevoli dell'anomalia dell'offerta e dell'illiceità del ricorso alla manodopera volontaria, hanno deciso di aggiudicare ugualmente l'appalto alla cooperativa e, nonostante le violazioni contrattuali evidenziate nel periodo di prova, hanno omesso di procedere alla revoca dell'aggiudicazione.
Molte le violazioni contrattuali e sanitarie di cui è responsabile le cooperativa pesarese: ritardi e disservizi, mancanza di luoghi attrezzati in cui ricoverare i mezzi, lasciati parcheggiati sulla pubblica via rendendo impossibile effettuare non solo la regolare sanificazione dei veicoli, ma anche la stessa pulizia delle ambulanze al termine del trasporto di ogni paziente. Durante la pandemia il servizio è stato espletato in condizioni igienicamente precarie e pregiudizievoli per la salute degli ammalati, in spregio alle più elementari norme sanitarie imposte dalla normativa anti Covid 19. ■

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

Tesla firma con Brebemi

Attivati i supercharger

di Giannino Penna

Attivo dal 4 marzo, nelle stazioni di servizio Adda Nord e Adda Sud della A35 Brebemi-Aleatica, il Tesla Supercharger, che permette alle iconiche auto del brand californiano di ricaricarsi in circa 30 minuti grazie alle caratteristiche uniche di questa stazione di ricarica rapida. Con una potenza di picco di 250 kW, infatti, un Supercharger V3 permette a una Model 3 Long Range che opera alla massima efficienza di ricaricare fino a circa 275 km in 15 minuti.
Al contempo sono state inserite, nelle due aree di servizio, anche colonnine universali a ricarica AC. Con questo nuovo importante servizio, la A35 Brebemi-Aleatica si conferma punto di riferimento nel settore autostradale per quanto riguarda la nuova mobilità green e la sostenibilità ambientale. La direttissima Brescia-Milano è infatti stata la prima autostrada a pagamento in Italia nel 2019 a prevedere, all'interno delle proprie aree di servizio, stazioni di rifornimento LNG (Gas Naturale Liquido) e la prima ad introdurre uno sconto green del 30%, da giugno dello scorso anno, dedicato ai veicoli full electric e ai camion LNG.
«Questo ulteriore passo verso la mobilità green si aggiunge allo studio in corso per l'avvio del progetto pilota di elettrificazione autostradale nel solco del percorso intrapreso dalla A35 Brebemi - Gruppo Aleatica, volto ad assicurare la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso un serio e deciso processo di de-carbonizzazione e di promozione della cultura dell'economia circolare. Un particolare ringraziamento lo dobbiamo alla nostra concedente C.A.L. per la fattiva collaborazione che ha consentito l'ottenimento di questo risultato – ha affermato il Presidente di A35 Brebemi-Aleatica, Francesco Bettoni-». ■



ARTE

L'artista Scaccabarozzi in mostra all'Arsenale

Aperta al pubblico dal 16 aprile al 20 giugno

di Roberto Parolari

L'Arsenale di Iseo a partire dal prossimo 16 aprile apre al pubblico un'importante mostra antologica dedicata all'artista italiano Antonio Scaccabarozzi (Merate, 1936-Santa Maria Hoè, Lecco, 2008), protagonista della
ricerca concettuale degli anni Settanta e rivoluzionario inventore di un nuovo linguaggio pittorico tra gli
anni Ottanta e il nuovo Millennio.
La mostra, a cura dell'Archivio Antonio Scaccabarozzi - diretto da Anastasia Rouchota, moglie ed erede
universale della sua opera - e di Ilaria Bignotti, sin dal titolo legge l'indagine dell'artista nella sua relazione
con l'acqua, intesa non solo quale materiale presente in gran parte delle sue mescole e sperimentazioni pittoriche, ma anche come riferimento teorico e progettuale della poetica dell'artista.
Una mostra che vuole essere, anche, un omaggio alla prestigiosa sede lacustre ospitante questo progetto , destinato a portare a Iseo una vasta rassegna dei principali cicli pittorici di Antonio Scaccabarozzi, con peculiare attenzione a quelli in cui l'elemento acquoreo, come componente costitutiva dell'opera o come allusione cromatica, è fondamentale.
Il percorso si addentra quindi nei cicli delle opere dedicate alle Immersioni (primi anni Ottanta), dove l'artista verifica il potere di assorbimento di colore diluito in acqua delle tele non preparate, ottenendo campiture dove una parte è dominata dal colore assorbito e disteso e una parte dal vuoto e dall'assenza, alle Iniezioni (primi anni Ottanta), dove con l'uso di peculiari siringhe Scaccabarozzi verifica la diversa reazione del supporto rispetto alla densità dei liquidi cromatici iniettati in esso, creando reti e punti cromatici di ipnotica bellezza.
Sono poi esposti i cosiddetti Acquerelli, lavori dove l'artista sigilla simbolicamente il colore diluito in acqua in una bottiglia, affiancandolo a opere dipinte col medesimo liquido, come una mappa misteriosa consegnata ai superstiti di un'arte futura.
Il percorso prosegue con le opere realizzate fino al nuovo Millennio con e sui fogli di polietilene trasparente o colorato: membrane plastiche che Scaccabarozzi ora trasforma in superfici dove liberare la pennellata di colore, le Quantità libere (1982-1990); in altri casi, il polietilene colorato o trasparente è sagomato e tagliato, a formare barriere e squadrature del campo visivo: l'artista si interrogava, alla fine degli anni Novanta, sul problema del "Vedere attraverso" e dei limiti e le potenzialità della visione.
A questo tema si unisce il discorso ecologico: il riuso dei fogli plastici come atto di ricreazione del materiale dimenticato e quotidiano, sempre con il rigore e la perfezione che caratterizzano l'intera indagine di Scaccabarozzi. Sono, queste, alcune suggestioni e tematiche di riflessione offerte dalla mostra: un appuntamento imperdibile con la grande storia dell'arte e della cultura italiana.
La mostra, ad ingresso gratuito e patrocinata dal Comune di Iseo, è visitabile fino al 20 giugno il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 18, il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Sarà visionabile in parte on-line e integralmente appena le normative legate all'emergenza Covid lo consentiranno.
Per ulteriori informazioni i contatti sono segreteria. arsenaleiseo@gmail.com e www.fondazionearsenale.it. ■



Antonio Scaccabarozzi



La Fondazione L'Arsenale di Iseo



Il Giornale della ISEO Franciacorta



Mattarella chiama il parroco sopravvisuto al Covid

Don Guerini (Passirano, Monterotondo e Camignone) ha rischiato 5 volte di morire

di Aldo Maranesi

Un calvario lungo cinque mesi quello vissuto da don Luigi Guerini, in cui ha lottato con tutte le sue forze contro quel nemico subdolo e imprevedibile che è il Covid 19, e che non si è ancora concluso, visto che fino ad oggi non è ancora tornato al suo posto di parroco delle parrocchie di Passirano, Monterotondo e Camignone.
Un'esperienza durissima che don Guerini ha voluto raccontare nel libro testimonianza "Alzati e cammina – Diario di viaggio nella prova del Covid". Un libro testimonianza che è finito sulla scrivania del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, dopo averlo letto, ha voluto chiamare don Gigi per complimentarsi per il messaggio di speranza dedicato a tutti coloro che ancora oggi stanno lottando contro il Covid 19 che traspare tra le sue righe.
Il Presidente Mattarella ha anche chiesto a don Gigi Guerini se fosse tornato al suo posto in parrocchia e, alla risposta negativa del sacerdote che si sta ancora curando per i postumi dell'infezione, gli ha augurato di riprendere le forze il più presto possibile per tornare al suo servizio pastorale.
Don Gigi, parlando con il sindaco di Passirano Francesco Pasini Inverardi, si è detto molto emozionato per la chiamata del Presidente Mattarella che ha rappresentato «un segno di grande vicinanza verso chi ha sofferto e verso l'intera comunità passiranese».
Dopo essersi ammalato all'inizio del marzo dello scorso anno, don Gigi era stato portato in ospedale a Iseo per l'aggravarsi delle sue condizioni.
La sua situazione sembrava evolvere favorevolmente, ma poi aveva avuto una ricaduta ed era stato necessario il suo trasferimento al reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Gervasio di Monza.
Qui è rimasto per oltre un mese superando momenti difficili, lui stesso ha sottolineato di aver rischiato di morire per cinque volte, per poi iniziare il suo periodo di convalescenza a Rovato, al centro Don Gnocchi, e tornare dopo cinque mesi nella sua casa di Marone. Un'esperienza che lo ha provato fortemente, ha perso 22 kg, e che ha voluto raccontare nel suo libro per dare un messaggio di speranza a chi ancora sta lottando contro il Covid. ■



Don Gigi a casa con il vescovo Tremolada



Don Gigi nella sua casa di Marone



Don Luigi Guerini



Don Luigi al ritorno nella sua casa di Marone

Iniziativa per i possessori di auto elettriche

Ricarica gratuita a Castegnato

di Roberto Parolari

Nuova iniziativa del Comune di Castegnato guidata dal sindaco Gianluca Cominassi per incentivare l'uso della mobilità green, dopo che negli anni scorsi sono state installate sul territorio cittadino tre colonnine di ricarica elettrica.
Dal mese scorso l'Amministrazione comunale ha lanciato il progetto "Il Comune ti ricarica" rivolto a tutti i cittadini di Castegnato e a tutti i possessori di auto elettriche. Grazie a questa iniziativa presso la colonnina Fast di ricarica elettrica installata in Largo IIIa Romagnoli nel maggio 2019 dall'azienda Rossolar, specializzata nel settore che aveva offerto acquisto, posa e gestione, i cittadini di Castegnato e i possessori di auto elettriche potranno ricaricare gratuitamente il loro veicolo.
Per farlo sarà prima necessario scaricare l'app Wroom, creare il proprio account personale ed inviare la propria carta d'identità e il certificato di proprietà dell'auto elettrica all'indirizzo ricaricaev@comunecastegnato.org.
Le altre due colonnine di ricarica per le auto elettriche si trovano nel parcheggio del supermercato Lidl e nel parcheggio del negozio Tigotà. ■



La colonnina di ricarica in Largo Romagnoli a Castegnato



La Ciribiciaccola sotto i ferri

Lavori di restauro sulla torre nolare dell'Abbazia di Chiaravalle

di Roberto Parolari



Da fine gennaio la Ciribiciaccola, la torre nolare simbolo più riconoscibile dell'abbazia di Chiaravalle visibile già uscendo da Milano sulla strada Vigentina, è interessata da un importante lavoro di restauro.
Un'opera di manutenzione che continuerà fino al prossimo autunno e che è sostenuta grazie ad un contributo del Ministero per i Beni Culturali, Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e Consorzio Tutela Grana Padano.
L'Abbazia di Chiaravalle è uno dei sette complessi abbaziali che cingono Milano come una specie di corona e rappresenta un complesso monastico cistercense di grande importanza spirituale, storica e artistica, nonché un caposaldo dello sviluppo agricolo della Bassa Milanese.
Venne fondata nel 1135 da San Bernardo di Chiaravalle alla guida di un gruppo di monaci provenienti dall'abbazia borgogna di Clairvaux, nella Francia Nord-Orientale, che animati dalla volontà di ritornare alla fedele osservanza della regola benedettina "ora et labora" si insediarono fuori delle città, dedicandosi al lavoro dei campi, bonificando e rendendo fertili le terre, contribuendo allo sviluppo dei territori nel rispetto dell'ambiente circostante.
Dopo circa un secolo di lavori la costruzione del monastero venne terminata e il 2 maggio 1221 l'Arcivescovo Enrico Settala consacrò la chiesa abbaziale.
Proprio quest'anno l'abbazia, che rappresenta uno dei uno dei monumenti più significativi dell'intera Arcidiocesi ambrosiana, sta per festeggiare il centenario della consacrazione della chiesa (2 maggio 1221 – 2021).
La torre nolare è stata sottoposta ad un'attenta analisi dello suo stato di conservazione che ha individuato, fin dalle fasi preliminari, le vulnerabilità della struttura che risale al quattordicesimo secolo per cui si è stato necessario l'avvio di una progettazione puntuale per il consolidamento strutturale statico e antisismico.
Il percorso progettuale intrapreso per la Ciribiciaccola ha previsto una prima fase di conoscenza del corpo di fabbrica, raggiunta mediante un'approfondita campagna diagnostica e di rilievo; una seconda fase di verifica di vulnerabilità statica e sismica e una terza fase, appena avviata, di consolidamento strutturale e di restauro.
Per quanto concerne il progetto di restauro e consolidamento strutturale, concepito e coordinato dal prof. Lorenzo Jurina, il cui obiettivo prioritario è la riduzione della vulnerabilità sismica della Ciribiciaccola, si prevede un intervento caratterizzato dall'essere non invasivo, rispettoso del bene monumentale e originale sotto il profilo realizzativo e tecnico.
Le indagini diagnostiche, condotte nel 2018, hanno consentito di raggiungere un adeguato livello di conoscenza del corpo di fabbrica, utile a definire la sua vulnerabilità statica e sismica.
Le indagini soniche hanno mostrato come le murature siano disomogenee per via dei molteplici rimaneggiamenti che la struttura ha subito nei secoli e come la Ciribiciaccola soffra di carenze strutturali dal punto di vista sismico, per via della elevata snellezza e della geometria piuttosto "vuota", che la rendono vulnerabile a carichi orizzontali.
Non solo, l'indagine ha anche evidenziato, a diversi livelli, la presenza di elementi in muratura in fase di distacco, colonnine in pietra significativamente erose e dalle ridottissime capacità resistenti, elementi in ferro ossidati che non garantiscono la necessaria sicurezza strutturale.
Il progetto e le opere di restauro e consolidamento strutturale della Ciribiciaccola hanno potuto usufruire di finanziamenti pubblici della Regione Lombardia, del Ministero dei Beni Culturali e privati di Fondazione Cariplo e di Consorzio Tutela Grana Padano, integrati tra di loro, con l'intenzione di conseguire nel futuro un intervento organico di messa in sicurezza dell'intera Abbazia di Chiaravalle.
I finanziamenti ottenuti hanno contribuito a generare un percorso virtuoso di raccolta fondi, oggi visibile con l'avvio delle opere di restauro. ■







I lavori alla Torre dell'Abbazia

Il Giornale di ISEO Monte Isola



Addio Isacchini, ex assessore alla Sanità regionale

Il ricordo di Fabiano Navoni dell'amico e collega di politica originario di Monte Isola

di Roberto Parolari



Si è spento a Brescia Ettore Isacchini, ex assessore alla Sanità della Regione Lombardia e presidente dell'Aler. Aveva 77 anni, era nato a Monte Isola nel 1944, ed è stato assessore regionale della Democrazia Cristiana e fondatore di Forza Italia, ma anche sindaco di San Felice del Benaco, tra il 1975 e il 1980, e presidente di vari enti come l'istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.
Dopo aver guidato negli anni '90 l'istituto case popolari, l'Iacp, era diventato presidente dell'Aler, rimanendo in carica dal 2003 fino al settembre 2018.
Isacchini è stato consigliere regionale, presidente della Commissione Sanità e vicepresidente del Consiglio regionale (1980-1985).
In Regione ha occupato anche il ruolo di assessore alla Sanità, tra il 1985 e il 1989, e consulente del ministro della Salute Girolamo Sirchia, dal 2001 al 2005.
Fabiano Navoni, consigliere comunale di Chiari che ha lavorato per alcuni anni con Ettore Isacchini, lo ha voluto ricordare con questo pensiero: «La bontà di una vita non dipende dalla sua durata, ma dalla sua qualità che non spetta all'uomo giudicare – ha ricordato Fabiano Navoni -.
Ognuno deve rendere conto della propria vita. C'è una libertà più grande di quella di esprimersi nella propria esistenza: è quella di rendere piena di frutti la propria vita.
E l'amico Ettore Isacchini sicuramente lo ha fatto, impegnandosi a favore della comunità sia professionalmente che personalmente, da uomo politico, lasciando così la possibilità a noi di godere quei frutti.
Ma il sentito grazie oggi non è soltanto per tutto quello che hai saputo realizzare.
Essendo stato assessore alla Sanità della Regione Lombardia, presidente dell'Aler di Brescia ed altri diversi incarichi istituzionali presso il Ministero della Salute, Ettore era un uomo di un grande spessore politico che ha aiutato l'attività politica di molti di noi, anche per la sua sempre cortese disponibilità e competenza nell'affrontare e contribuire a risolvere i tanti problemi nelle Amministrazioni locali.
La tua presenza sul territorio bresciano e non solo, è stato un contributo unico e raro.
Sono certo che l'operato che hai svolto sarà riconosciuto come tale: servire la Sanità bresciana e lombarda come farmaco di benessere a favore dei più fragili.
Rimarrà per sempre davanti ai nostri occhi il ricordo tangibile di tutto quello che hai realizzato e nei nostri cuori il ricordo affettuoso dei valori in cui hai creduto e che hai rappresentato. Ciao Ettore – ha concluso Fabiano Navoni -, ti ricorderemo sempre.
Buon viaggio». ■





Fabiano Navoni e Ettore Isacchini

PASTIFICIO alla PIEVE

alla Pieve pastificio



Produzione giornaliera di pasta fresca, ravioli, lasagne, casoncelli, torte salate, per privati e ristoranti



Consegna a domicilio

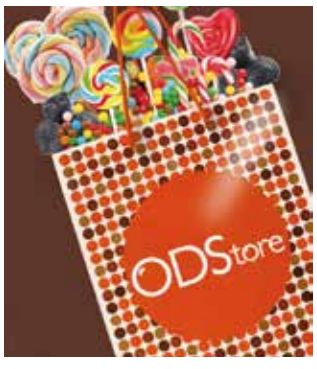
Iseo (BS) Via Pieve, 29
030.9821324

SPAZIO AUTOGESTITO

Il paradiso del dolce... e del salato!

Perchè dover scegliere tra dolce e salato quando potremmo avere entrambi?
I nostri store offrono un assortimento ampio e sempre rinnovato di prodotti delle migliori marche.
Le novità più sfiziose si trovano qui!
Caramelle, marshmallow coloratissimi, cioccolato, dessert, budini, creme spalmabili, caffè, infusi, cereali, torte, snack salati, confetteria, prodotti da forno e tanto altro ancora. Vieni a trovarci nei nostri punti vendita oppure ordina tutto ciò che vuoi sul nostro sito www.odstore.it nella seziene e-commerce: basta un clic per ricevere i nostri prodotti direttamente a casa tua! ■







CULTURA

Anche Clusane ha la sua biblioteca

Si trova sul Lungolago Capponi presso l'ex sala civica

di Aldo Maranesi

Dal 16 marzo scorso anche a Clusane è possibile ritirare, restituire, prendere in prestito libri e Dvd della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese. Presso la sala civica al numero 22 del Lungolago Capponi, di fronte al parco giochi e affacciato sul lago, è stato infatti attivato il nuovo punto prestiti.
Si tratta di una "filiale" della biblioteca di Iseo, che ha la sua sede principale all'interno del Castello Oldofredi, ma nelle speranze di Amministrazione comunale e Commissione Biblioteca dovrà diventare il punto di riferimento della cultura a Clusane, dove sarà possibile organizzare eventi culturali per tutte le età.
La prenotazione di libri e dvd si potrà fare attraverso il portale dell'OPAC (il catalogo informatizzato delle biblioteche) selezionando "Clusane" come biblioteca di ritiro, telefonando allo 030980035 o mandando una mail all'indirizzo biblioteca@comune.iseo.bs.it e segnalando che si vuole ritirare a Clusane.
Lo sportello, gestito dai ragazzi del Servizio civile, sarà aperto tutti i martedì e i venerdì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. ■









UN LIBRO PER APRILE

La questione ambientale nel nuovo libro di Bill Gates

di Marina Cadei



Nel 1975 fondò Microsoft con l'amico d'infanzia Paul Allen, il resto è storia. E anche se qualche volta inveisco perché uno dei suoi software per il computer non fa ciò che dico io addossando la colpa a lui, lo ritengo una delle grandi menti contemporanee, convintissima che non abbia cacciato il 5G nei vaccini contro il coronavirus.
Lo scorso mese Bill Gates è uscito in libreria con il suo ultimo libro frutto di dieci anni di ricerca ed investigazione sui cambiamenti climatici e le tecnologie che possono aiutarci ad invertire la rotta della distruzione planetaria.
Attingendo ad esperti in chimica, fisica, biologia e ingegneria, il complesso problema ambientale può essere riassunto in maniera semplicistica incentrandolo sulle rovinose emissioni di gas che la vita sulla Terra sta producendo a dismisura.
Il titolo dell'opera "Clima – Come evitare il disastro – Le soluzioni di oggi le sfide di domani" è chiaro negli intenti cosí come nella spiegazione delle non facili vie da percorrere per scampare alla catastrofe.
Nonostante vi siano ancora persone che preferiscono cacciare la testa sotto la sabbia, politici che al posto degli occhi hanno il simbolo del dollaro (e hanno pure occupato la Casa Bianca per quattro anni), gente egoista che se ne frega altamente di cosa succederà quando sarà solo una manciata di cenere e fior di giornalisti che si sono permessi di insultare un'adolescente svedese con piú visione della loro insulsa miopia che vi diranno il contrario, questo libro è piú che mai degno di essere letto, per lo meno per prendere consapevolezza di ciò che ci circonda.
Non è avvincente come l'ultimo thriller di Baldacci o rilassante come Mangia Prega Ama, ma sicuramente è un testo utile non solo ai governi nelle sue piú disparate forme quali per esempio il Ministero della Transizione Ecologica, ma anche al privato cittadino che può implementare i suggerimenti di Gates nella propria vita quotidiana.
Quando ci fermammo tutti un anno fa, abbia avuto il privilegio di vedere la natura riprendersi gli spazi che le abbiamo sottratto. Se guardavate incantati i video dei canali di Venezia straordinariamente limpidi, delle anatre e dei cigni in centro città, ascoltavate il silenzio nei paesi limitrofi agli aeroporti e il colore del Garda senza motoscafi, allora apprezzerete il libro di Bill Gates che non si abbandona all'ingenuità di una poco attuabile decrescita felice, bensí propone un approccio pragmatico al problema.
Siamo di passaggio sul questo pianeta, ma siamo l'equipaggio, non semplici passeggeri. ■

Giornale della LOMBARDIA
Under Brescia
Il Giornale di ISEO e del Sebino
PER LA TUA PUBBLICITA'
030.7243646
libriegiornali@libriegiornali.it
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di PALAZZOLO
Il Giornale di ROVATO

CASADELFILTRO
Fleetguard MANN FILTER Donaldson FILTREC NBA BATTERIE YUASA
FILTRI BATTERIE 1979 2019 40
Scarica la nostra App.
UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L'AUTOMOTIVE
CDF - Brescia
Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745
CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768
CDF - Palazzolo sull'Oglio
Via Brescia, 99
Tel. 030 7300557
RICAMBI
PER AUTOCARRI E RIMORCHI
IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA
RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA
www.casadelfiltro.it

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

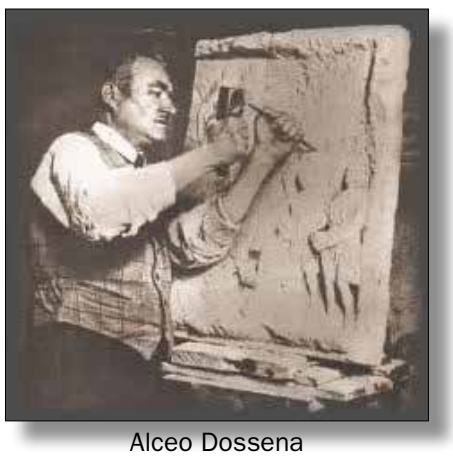
Dossena Alceo: un grande artista “falsario”

raneo.
Queste splendide sculture possedevano un pregio che raramente si può riscontrare nelle opere di un falsario: avevano la forza dell’originalità, infatti non si trattava di copie di esemplari noti, ma di modelli originali creati ex novo, semplicemente realizzati secondo i dettami stilistici e le tecniche esecutive dell’antichità classica, del Duecento, del Trecento o del Rinascimento.
Chi era questo grande scultore?
Dossena Alceo nacque a Cremona il 9 ottobre 1878 da modesta famiglia.
Sin da ragazzo manifestò attitudine per l’arte, specie per il disegno per cui dopo le scuole elementari frequentò la locale scuola professionale, ma a 12 anni fu espulso e iniziò a lavorare nella bottega di un marmista che produceva portali, vere da pozzo, balaustrate e colonne in vari stili, per soddisfare le richieste degli architetti, amanti dei vari revivals, che costruivano villini o restauravano castelli, secondo il gusto del tempo.
A quegli anni risale il breve apprendistato a Milano presso il Monti, importante per la sua conoscenza della scultura quattrocentesca dell’Italia settentrionale.
Nel 1914 il Dossena, arruolato nell’aeronautica, fu mandato a Perugia e l’anno successivo fu trasferito a Roma per lavorare in un deposito dell’arma.
Dopo l’armistizio del novembre 1918 si stabilì definitivamente a Roma dove aprì uno studio in un magazzino abbandonato sulla via Trionfale, nei pressi della chiesa di S. Giuseppe.
Nello stesso tempo andava producendo rilievi in terracotta.
Avendo lasciato a Cremona la moglie e il figlio Alcide, che fu poi suo collaboratore, a Roma condusse un ménage bohémien, fino a che una delle sue opere (un bassorilievo raffigurante la Madonna) colpì la fantasia e suscitò l’interesse commerciale dell’antiquario gioielliere Alfredo Fasoli, che avviò il Dossena all’attività di falsario.
Costui, sempre più entusiasta delle possibilità tecniche del Dossena combinò addirittura una organizzazione fra vari antiquari italiani che incoraggiarono l’artista a praticare questa attività, suggerendogli soggetti e modelli, fornendo oltre al denaro anche i materiali idonei, nuovi locali e tutto l’occorrente per una produzione estesa a decine e decine di pezzi.
Non si trattava di pochi esemplari, ma addirittura di finti spogli di intere cattedrali diroccate, che si diceva affiorassero nelle bonifiche agricole del Maremmano negli ex fondi Savelli.
Giunto presto a saturazione il mercato e serpeggiando dubbi sempre più concreti circa l’autenticità di tanti nuovi capolavori scultorei, intorno al 1926 si cominciò a parlare di un maestro italiano autore di falsi rinascimentali, greci ed etruschi.
La storia divenne pubblica nel 1928 quando il Dossena ruppe ogni accordo con gli antiquari.
Il bostoniano H.W. Parsons, consulente dei più importanti musei americani, principale acquirente-vittima del “bell’inganno”, riuscì, durante un’intervista davanti ad un dossier fotografico, a farsi raccontare la vera storia di quegli oggetti dallo stesso Dossena.
Gli antiquari coinvolti, in particolare il Fasoli, tentarono di mettere a tacere il falsario che stava lavorando a un busto di Mussolini, con una falsa accusa di antifascismo ma il Dossena persuase Farinacci a difenderlo e lo ricompensò con due piccole statue .
Il processo, che si svolse tra il dicembre 1928 e il gennaio 1929, si risolse senza condanna per mancanza di prove.
Si determinò allora una campagna internazionale per la valorizzazione delle opere del “neo Donatello”, che il Dossena stesso autenticò e firmò a posteriori; si era sviluppata infatti l’idea che egli fosse una vittima degli antiquari.
La produzione di falsi risale soprattutto al decennio 1918-28.
I tre rilievi neo-quattrocenteschi in terracotta con Madonna con Bambino, conservati presso il Victoria and Albert Museum di Londra, eseguiti intorno al 1929, ad esempio, non imitano lo stile di nessun artista in particolare, proprio perché successivi allo scandalo del 1928.
Sempre in quel periodo il Dossena esegui sculture di soggetto religioso per varie chiese italiane.
Il periodo successivo alla scoperta dei falsi fu quello più fortunato dì tutta la sua carriera.
Un altro episodio che avrebbe suscitato grande scalpore si verificò invece molto tempo dopo lo scandalo del 1928. Intorno al 1936-37 il Dossena eseguì una Diana cacciatrice, che fu acquistata nel 1952 dal City Art Museum di Saint Louis per 56.000 dollari, in quanto ritenuta opera etrusca.
L’acquisto era stato sconsigliato da numerosi studiosi e l’ufficio esportazioni di Bologna aveva dato licenza di esportare l’opera, considerandola un “pasticcio” desunto da prototipi etruschi, del valore di 80.000 lire.
Contro l’autenticità dell’opera si schierarono molto apertamente Cellini, Margarete Bieber della Columbia University e, poi, Parsons (1962), che pubblicò una fotografia scattata nell’inverno 1936-37, quando la scultura si trovava nello studio del Dossena, il quale era solito fotografare tutte le sue opere.
Tuttavia, solamente alla luce delle analisi fatte nel 1968 al Research Laboratory for archeology and history of art dell’Oxford University si affermò ufficialmente che la Diana cacciatrice era in realtà un falso.
Ancora nel 1953 il Saint Louis Museum of Art acquistava un rilievo in marmo raffigurante l’Adorazione dei pastori, attribuito ad Amadeo, che Sox ritiene opera del Dossena sulla base dei confronti con altre sue opere.
Il Dossena morì a Roma l’11 ottobre del 1937.
Per un ampio elenco delle sue opere, di cui molte acquistate dai maggiori musei americani, si confronti in particolare Lusetti (1955) e Pope Hennessy (1974).
■


Madonna in trono


Madonna con Bambino


San Giovanni Battista


Alceo Dossena



Ti offriamo un passaggio senza pensieri.

Porta in filiale il tuo ultimo estratto conto e PASSA A BTL!
RISPARMI ALMENO IL 50%
...e pensiamo a tutto noi!

Passa a BTL.
Mettiamo ogni giorno passione, competenza e innovazione al servizio del tuo territorio.

BTL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO | BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

Persone come voi.

Per maggiori informazioni fissa un appuntamento al N. Verde o sul sito:

Numero Verde 800 95 21 11

www.bancadelterritoriolombardo.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca www.bancadelterritoriolombardo.it alla sezione Trasparenza. La proposta è riservata a nuovi clienti consumatori ed è **valida fino al 31 dicembre 2021.**

ELLISSE

DA PROMUOVERE



MILANO: il restauro del monumento dedicato a Carlo Cattaneo in via Santa Margherita

DA BOCCIARE



MILANO: una montagna di rifiuti abbandonati al Parco della Martesana

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Mattarella premia i nuovi “Alfieri della Repubblica”

sciano, Davide Siciliano.
Silvia Artuso, 9 anni, è stata premiata «per la forza e la speranza che è riuscita a trasmettere nei giorni più duri del lockdown, attraverso la lettura quotidiana, videoregistrata, di un libro a lei caro, che ogni giorno inviava ai compagni di classe.



Il Presidente della Repubblica Mattarella

Il suo impegno, la sua costanza sono diventati un esempio e un incoraggiamento in momenti drammatici per tutta la comunità civile».
Silvia Cavalleri, 13 anni, ha ricevuto l’attestato «per i gesti intensi e spontanei di fraternità con i quali è riuscita a comunicare con un compagno, che il lockdown e la disabilità avevano isolato dal gruppo della classe e a cui poi il Covid ha tragicamente portato via il padre.
Per essere stata capace di scavalcare un muro di dolore e di offrire un sorriso a un amico». Davide Paladini, 11 anni, che soffre di un disturbo dello spettro autistico è stato insignito dell’attestato «per l’impegno e la forza di volontà con cui ha lavorato insieme agli insegnanti, alla famiglia, agli esperti per superare le proprie iniziali difficoltà relazionali.
Per aver messo poi le conoscenze acquisite a disposizione di un compagno con altri seri problemi di inserimento».
Infine, Davide Siciliano, 17 anni, è stato premiato «per la generosità del suo impegno in aiuto delle persone che, nel periodo più duro del lockdown, non potevano uscire di casa.
A loro si è offerto di portare la spesa e i medicinali. Per gli amici dell’oratorio e i compagni di scuola ha invece impostato e seguito i canali web utili alla didattica a distanza e al recupero scolastico dei ragazzi in difficoltà, divenendo così un punto di riferimento per tutta la comunità».
Il Presidente Mattarella ha anche assegnato tre targhe per premiare le azioni collettive, che traggono anch’esse ispirazione dai valori di altruismo e dal profondo senso di responsabilità, in questo periodo di emergenza sanitaria.
Una di queste è andata a quattro giovani milanesi, Matteo Mainetti, Jacopo Rangone, Emanuele Sacco e Pietro Cappellini, che hanno promosso la piattaforma Pc4u.tech con l’obiettivo di portare computer e tablet nelle case dei ragazzi che non li hanno. ■



Il 17enne bresciano Davide Siciliano

Nuova illuminazione a Menzino

Cambia il volto del borgo medievale

di Roberto Parolari

L’antico borgo medievale di Menzino da sempre può essere considerato come uno dei luoghi più caratteristici e suggestivi di Monte Isola. Pur ristrutturato, infatti, mantiene ancora oggi la traccia del suo passato di piccolo borgo medievale anticamente abitato da contadini e pescatori con i suoi loggiati, i portici e le scalinate in pietra. Un angolo suggestivo di Monte Isola, dal grande valore storico e turistico vista anche per la vicinanza alla Rocca Martinengo e a Villa Zirotti, meglio nota come “Cà del Dutùr” che presto diverrà un centro polifunzionale con un museo dedicato a The Floating Piers.
Un angolo suggestivo che oggi si è rinnovato e che sarà valorizzato grazie all’intervento di riqualificazione dell’illuminazione pubblica reso possibile grazie ad un contributo di 50mila euro arrivato dal Ministero degli Interni, nell’ambito di un progetto di efficientamento energetico.
Un intervento atteso da anni dai suoi abitanti, che migliorerà la loro sicurezza, e che ha previsto il rifacimento completo del sistema di illuminazione del borgo. ■









L’antico borgo di Menzino illuminato

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia

Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni

Regione Lombardia
NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
l.lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980118

ODStore®

OVUNQUE DOLCE SALATO

LE TORTE ALLA FRUTTA

PIÙ BUONE DI SEMPRE LE TROVI DA NOI!





TI aspettiamo in ODSTORE

BRESCIA: Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno • Castelmella • Sarezzo • Rogno • Costa Volpino • Rodengo Saiano (parcheggio Outlet Village)

Per maggiori info: www.odstore.it/shops

odstorereal odstorereal

DA PROMUOVERE



SARNICO: i lavori per il rifacimento della segnaletica orizzontale

DA BOCCIARE



SARNICO: atti di vandalismo al parco Paroletti

¬ dalla pag. 1

Chi era Lodovico Nulli?

settore della lavorazione tessile e dei pannilani, gestisce una concia delle pelli (della quale è ancora visibile la grande ruota) a Covelo, piccolissima località tra Iseo e la frazione di Pilzone.
Appassionato di tiro a segno, nel 1927 conquista con Giuseppe Giovanelli (1881 – 1965) l'ambito trofeo della "Bandiera d'Italia". Il suo talento di tiratore gli garantisce l'accesso ai Campionati Mondiali di Stoccolma nel 1929 nella specialità Carabina Militare, categoria 300 metri in piedi. Nulli conquista la medaglia di bronzo, posizionandosi dietro allo svizzero Hartmann e allo svedese Ericsson. Si misura nuovamente in una competizione di livello internazionale partecipando alle celebri Olimpiadi di Berlino del 1936, stavolta nella disciplina della carabina 50 metri a terra, senza tuttavia raggiungere il podio. Sportivo eclettico, amante anche del nuoto, si prodiga nell'organizzazione di eventi agonistici, educa i figli Giuseppe, Agape (vedi biografia), Mariuccia e Rosetta (le ultime due in foto con il padre) nell'ideale sportivo.
Individuato come antifascista, nel Settembre del '44 viene tratto in arresto insieme ai propri familiari (la moglie Caterina, Mariuccia, Rosetta con il figlioletto Ennio di quattro anni e la suocera Dina Sabotti Bonomelli).
Circa un mese prima, la figlia Agape era stata incarcerata per la propria attività di staffetta partigiana. Interrogato da Leo Steinwender, maresciallo delle SS presso il comando di Brescia, viene dapprima condotto a Verona e poi deportato al Lager di Bolzano – Gries, matricola 4130, Blocco L. Durante la prigionia i membri della famiglia Nulli si tengono in contatto attraverso una serie di lettere, nelle quali emerge lo stile semplice e pacato di Lodovico, diverso dall'idealismo degli scritti di Agape e dalla poeticità di Mariuccia. La consapevolezza della propria condizione all'interno della ben più grande tragedia bellica, la tendenza a minimizzare le difficoltà vissute non sminuiscono il reale contesto in cui questo scambio di corrispondenza si svolge ma anzi ne confermano la durezza: il ripetuto invito a non preoccuparsi inviato ai propri cari in un'altra prigione è indice, oltre che dal comprensibile bisogno di rassicurarli, di una sorta di pudore, caratteristica di un certo tipo di educazione familiare che induce a rifuggire dalle manifestazioni troppo esplicite del proprio intimo sentire e dunque anche e soprattutto del proprio patire.
È un senso del decoro fatto di realismo schietto, uno stoicismo senza fronzoli, nutrito di buon senso pragmatico, quello che traspare nelle parole sbrigative di Lodovico Nulli alla figlia Agape: " … vi ho allevati alla scuola delle virilità e questo ora vi è utile …" e nella raccomandazione perentoria, quasi da allenatore, di aver cura del corpo anche in cella: "… puoi fare un po' di ginnastica nella tua cameretta? Fanne!".
Con l'avvento della Liberazione, Nulli viene rilasciato. I suoi legami con l'esperienza della prigionia, così come per tutta la famiglia, non s'esauriscono tuttavia con il 25 Aprile: nell'immediato dopoguerra l'ex deportato ebreo Paolo Weisser gli invia due lettere nelle quali evoca alcuni momenti del calvario da lui percorso nel lager di Bolzano. Simon Wiesenthal, ingegnere e scrittore austriaco di origine ebraica, superstite dell'Olocausto impegnato in una energica ricerca dei latitanti nazisti al fine di sottoporli a processo (sforzo per il quale guadagna il soprannome di "Cacciatore di nazisti"), nel marzo del 1961 invia una lettera a Lodovico Nulli, in risposta ad alcune indicazioni ricevute da quest'ultimo relativamente alla presenza di un ex nazista a Brescia.
Rientrato ad Iseo, da poco liberata, diventa protagonista degli avvenimenti politici cittadini come esponente del Partito Liberale Italiano.
Il 1 Maggio del 1945 Nino Parisi, comandante della 54ª Garibaldi, requisisce l'abitazione dell'ex podestà Ciocia e vi insedia il comando locale del Comitato di Liberazione Nazionale. Il 12 Maggio Lodovico Nulli, per nomina del CLN, diventa sindaco di Iseo, il primo dalla fine del conflitto. Vicesindaco è Luciano Raffaglio. A Tonino Antonioli (vedi biografia), suo futuro genero, viene affidato il comando della polizia locale per il mantenimento dell'ordine pubblico.
L'atto formale della nascita del CLN di Iseo, tuttavia, risale al 1° Giugno del 1945. Vi partecipano non solo i rappresentanti dei partiti democratici ma anche quelli di associazioni civili apolitiche: Giulio Panella (Partito Democratico del Lavoro), Livio Rota (Partito d'Azione), Giuseppe Volpi (Partito Socialista), Alberico Albricci (Partito Liberale), Pietro Breda (Partito Comunista), Battista Pasinelli (Democrazia Cristiana), Mario Ghidini (Fronte della Gioventù per l'Indipendenza nazionale e per la Libertà), Giulio Bonfadini (Società Operaia), Giuseppe Zatti (Contadini) e Angelo Savoldi.
Il 21 Giugno del 1945 Lodovico Nulli, incalzato dall'Ufficiale
Alleato degli Affari Civili, vara la giunta comunale senza consultare preventivamente il CLN, il quale avanza le proprie rimostranze circa la composizione. La discussione rientra, tuttavia, con l'ingresso in giunta del dottor Albricci del PLI in sostituzione di Bonfadini della Società Operaia.
La nuova amministrazione, oltre a problemi di stretta pertinenza politica, deve anche farsi carico della realizzazione di opere pubbliche e della riqualificazione infrastrutturale. In tal senso intraprende un enorme impegno, provvedendo a una serie di interventi: rifacimento selciati e marciapiedi nel capoluogo e nelle frazioni, riparazione della strada del monte nuova e vecchia con rifacimento di parte del selciato, riparazioni e riordino delle scuole di Iseo e frazioni, fognatura di via Rampa Castello, sgombero e pulizia stradale, provviste di legna. L'attenzione degli amministratori si rivolge contemporaneamente agli organi di assistenza: Ente Comunale di Assistenza (soppresso e sostituito con le Congregazioni di Carità), l'Ospedale, gli Asili, il Comitato Assistenza Reduci, partigiani e rimpatriati dalla prigionia e infine la disastrosa situazione alimentare denunciata dall'Unione Donne Iseane. In questo quadro desolato, ma pieno di speranze, si palesano altri e variegati problemi cruciali per la ricostruzione di Iseo quali la lotta contro la disoccupazione e dei licenziamenti e il problema delle abitazioni. A tal proposito, nel suo discorso di congedo del '46, il sindaco denuncia l'esistenza di: " … famiglie che marciscono nei magazzini e nei fondaci". Sussiste inoltre il dramma degli edifici scolastici i quali, ormai malconci, risultano ridotti a caserme o alloggi provvisori.
Vale quindi la pena ricordare la seduta dell'11 Novembre del 1945, presente anche il presidente del CLN provinciale Marchetti, durante la quale si delibera di investire 200 mila lire in buoni del Tesoro destinati ad un fondo per l'ampliamento e la costruzione di edifici scolastici.
Seguendo una quasi secolare tradizione, Iseo sceglie dunque la scuola, l'istruzione, la formazione delle future generazioni anche in questa cruciale occasione.
Durante il mandato della Giunta Nulli riprende dunque la vita civile di Iseo, in un ambiente di scelta democratica, moderato forse, ma capace di mantenere il confronto politico fondato sullo scambio e sul dibattito di idee piuttosto che sullo scontro di fazioni. Il bilancio di tali sforzi, dopo un anno dall'insediamento della Giunta, si chiude con uscite pari a circa 1 589 085 di Lire. Le somme verranno poi rimborsate dagli Alleati.
Durante il mandato di Nulli si delibera (17 Luglio 1945) la sostituzione della denominazione di via XXVIII Ottobre con Via Martiri della Libertà e di via del Monte con via Silvio Bonomelli.
Per il 25 Luglio viene organizzata inoltre una semplice e austera manifestazione commemorativa, la "Giornata della Libertà".
Si spegne nel Marzo del 1962, all'età di 71 anni. ■

Me lo segno!

FOOD&DRINK

LA PIADINERIA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 9 -
T. 030.7012181 Consegna gratis
a Chiari ogni 2 piadine

LA STAZIONE PIZZERIA, KEBAB (CHIARI)
Viale Marconi 1, T. 340.3776373

BAR FLORA (ROVATO)
Via Rudone, 15
T. 030.7706105

SALUTE&BELLEZZA

STUDI MED. SAN CARLO (CHIARI - BS)
Poliambulatorio Medico Chirurgico
V.le Marconi, 3/B T. 030.713561
www.servizimedicisancarlo.it

FARMACIA BELLONI (CHIARI - BS)
Via S. Sebastiano, 40 - T. 030.7100996

FARMACIA VITALI SARA (LUDRIANO - BS)
Via C. Battisti, 23 A T. 030.7090046

FARMACIA TOMASONI (COLOGNE - BS)
Via Peschiera, T. 030.7050139

POLIMEDICA VITRUVIO (CAPRIOLO - BS)
via Palazzolo, 109 T. 030.0944099
www.polimedicavitruvio.it

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO S. CARLO (ISEO - BS)
via Roma 87 - T. 030.980627
www.ambulatoriosancarlo.it

ALIMENTARI

FORNERIA PASTICCERIA GUAGNI (ROCCAFRANCA - BS)
Via SS. MM. Gervasio e Protasio 82 - T. 030.7090623

OD STORE - DOLCE & SALATO
www.odstore.it

MACELLERIA MAZZA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 3 - T. 030.711145

ARTIGIANI

AUTOMATISMI ELETTRICA TORRE (PALOSCO)
T. 347.4645336 mail: tecno.caddy@gmail.com

IMPRESA EDILE MERELLI ALDO (ROCCAFRANCA)
Via Francesca N. 11 - 339.4396492 - 338.6831831
merelligeomaldo@gmail.com (anche rimozione amianto)

DUESSE COPERTURE (PONTE NOSSA - BG)
via Spiazzi, 52 - T. 035.706024
www.duessecoperture.com

QUINTINO COSTRUZIONI S.P.A. (COLLEGNO - TO)
via Tunisia, 3 - T. 011.503940
www.quintinocostruzioni.com

www.polimedicavitruvio.it



IL TUO **SORRISO** IL NOSTRO **OBIETTIVO**

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE
- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER



DOTT.SSA **MONICA ACERBONI**

IMPLANTOLOGIA
E PROTESI

Responsabile odontoiatrico



DOTT. **EDOARDO FRANZINI**

IMPLANTOLOGIA



DOTT. **LUCA FERRARIO**

ORTODONZIA
E PEDODONZIA



DOTT.SSA **CHIARA GAMBA**

IGIENISTA DENTALE



DOTT. **IEVA VILCANE**

CONSERVATIVA
E PROTESI



DOTT.SSA **SILVIA ARRIGONI**

LASER
ENDODONZIA

Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109 | 25031 Capriolo
BRESCIA (siamo all'uscita A4 Palazzolo)
tel. **030.09.44.099**

Dir. San. Dott. F. Longaretti